

REGOLAMENTO

VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Riferimenti Normativi

DPR dell'8/03/1999 n. 275

Dpr del 6/11/2000 n. 347

art. 7 - 10 del D.L.n. 297 del 16 aprile 1994

CM 14.10.1992, n 291

C.M. n. 623/1996

FINALITÀ

1

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive e artistiche, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per se stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

2

La caratteristica comune delle iniziative didattico e culturali in argomento è dunque la finalità di integrazione della normale attività della scuola o sul piano della formazione generale della personalità degli alunni o sul piano del completamento delle preparazioni specifiche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi e le visite devono prefiggersi (obiettivi consistenti, per l'appunto, nell'arricchimento culturale e professionale degli studenti che vi partecipano) è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse. Si suggerisce, quindi, la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione. Considerata la valenza didattica dei viaggi di istruzione e delle visite guidate, di norma non deve essere consentito agli studenti che partecipano agli stessi di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, pena il vederne vanificati gli scopi didattici cognitivi, culturali e relazionali.

TIPOLOGIE

3

Sono previste le seguenti tipologie di viaggi:

a) *Visite guidate*

Si effettuano, all'interno del normale orario scolastico, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali.

Si danno le seguenti tipologie di Visite guidate:

- VISITE GUIDATE DI TIPO A - Visite guidate da svolgersi senza costi, a piedi, nei dintorni della scuola e comunque senza uscire dal territorio del Comune di Lecco oppure visite guidate con bus di linea
- VISITE GUIDATE DI TIPO B - Visite guidate da svolgersi in città con costi (bus riservato, ingressi)
- VISITE GUIDATE DI TIPO C (La procedura è equivalente a quella prevista per i Viaggi d'istruzione) - Visite guidate da svolgersi fuori città con l'utilizzo di servizio di trasporto

b) Viaggi di istruzione a integrazione culturale

Si effettuano in uno o più giorni per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola.

c) viaggi connessi ad attività sportive e artistiche

Viaggi finalizzati a garantire agli allievi esperienze differenziate di vita ed attività sportive e artistiche (legate queste ultime alle attività musicali che si attuano nella scuola).

Attività sportive:

- specialità sportive tipicizzate,
- attività genericamente intese come " sport alternativi", quali le escursioni, i campeggi, i campi scuola. Ovviamente, rientra in tale categoria di iniziative anche la partecipazione a manifestazioni sportive di istituto (vedi festa sportiva), comunali, provinciali e oltre.

Attività artistiche:

- la partecipazione a concorsi, rassegne musicali e concerti.

Anche questi tipi di viaggi hanno come scopo preminente, oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe. È pertanto indispensabile che queste iniziative siano programmate in modo da lasciare sufficiente spazio alla parte didattico - culturale.

4

È da escludersi tassativamente visite guidate o viaggi d'istruzione che facciano uso di mezzi di trasporto privati. Il Dirigente scolastico può disporre, in ambito cittadino, che ci si dia convegno in un luogo prestabilito. In quel caso gli insegnanti prenderanno in consegna gli alunni nel luogo di ritrovo e li riconsegneranno al termine della visita o del viaggio ai genitori all'ora stabilita. Lo stesso può avvenire per la partecipazione a concerti del Teatro La scala o del Conservatorio di Milano se organizzati in giorni festivi.

DESTINATARI

5

I destinatari di queste iniziative sono tutti gli alunni della scuola. Pertanto ogni iniziativa deve sempre tendere ad avere il consenso di tutti gli alunni e conseguentemente le proposte dovranno avere caratteristiche tali da essere accessibili a tutti anche economicamente.

6

Per tutti gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare: in mancanza di esso l'alunno non potrà per nessun motivo partecipare alla visita o al viaggio.

7

È sempre doverosa e auspicabile la presenza totale degli alunni della classe soprattutto nelle visite guidate.

Nessun viaggio può comunque essere effettuato ove non partecipi più del 15% di alunni componenti le singole classi coinvolte. Al divieto fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti, appartenenti a classi diverse, ad attività teatrali, cinematografiche, musicali ecc., nonché i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche.

8

Per gli alunni che per accertati motivi non partecipano alle iniziative di cui sopra, il Consiglio di Classe o il team deve provvedere ad accordarsi con quelli di altre classi per il temporaneo inserimento degli alunni e conseguentemente per la programmazione di contenuti usufruibili dagli stessi.

9

Gli insegnanti segnaleranno al Dirigente casi di mancata partecipazione alle attività programmate dalla scuola e approvate dall'assemblea dei genitori

10

La partecipazione dei genitori degli alunni alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione normalmente non è prevista e potrà essere eccezionalmente consentita, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio dell'istituto e che gli stessi si impegnino a partecipare alle attività programmate per gli alunni e contribuiscano al controllo degli alunni.

11

Tutti i partecipanti a viaggi o visite debbono essere in possesso di un documento di identificazione anche collettivo (elenco della classe) nonché, per i viaggi all'estero, di un documento valido per l'espatrio. Quest'ultimo documento può avere anche contenuto collettivo, purché ogni partecipante sia fornito di valido documento personale di identificazione.

COSTI VISITE GUIDATE, VIAGGI DI ISTRUZIONE E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

12

Nella programmazione delle visite bisogna curare che a parità di meta non vi siano differenze di costo fra classe e classe.

13

Il Consiglio di Istituto stabilirà con apposita delibera il **tetto massimo** di spesa per queste iniziative - triennale per la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado quinquennale per la scuola primaria, comprensivo di tutte le integrazioni didattiche programmate dalla classe. Il Dirigente scolastico provvederà tramite l'ufficio di segreteria a monitorare la situazione e a comunicarla ogni anno ai coordinatori di classe, in modo da conoscere il budget di spesa da programmare e relazionerà al Consiglio d'Istituto sul rispetto dei limiti massimi di spesa stabiliti.

14

Le iniziative programmate dall'indirizzo musicale della scuola primaria di Belledo e della scuola secondaria di primo grado in ambito serale o festivo sono da considerarsi escluse dal calcolo del budget del tetto deliberato dal Consiglio d'Istituto in quanto facoltative

15

La progettazione di ogni spostamento, specialmente se organizzato per l'estero, deve essere sempre preceduta da un'attenta analisi delle risorse disponibili (compresi gli eventuali contributi di enti vari) e dei costi preventivabili. Essa pertanto può essere realizzata solo quando l'istituzione scolastica abbia verificate che le quote chieste alle famiglie degli alunni non siano di rilevante entità o, comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

16

Le quote individuali verranno arrotondate all'euro successivo. Gli arrotondamenti costituiscono la base del **fondo di solidarietà** utilizzabile per sostenere parte delle spese per gli alunni in condizioni di difficoltà economica.

17

Le quote vengono calcolate sul 97% dei partecipanti per evitare che la mancata adesione di 2 unità comporti un aumento generalizzato della tariffa richiesta

18

Gli insegnanti e in particolar modo il coordinatore di classe/team, in caso di mancata adesione, prenderà contatti con la famiglia e concorderà, laddove ravvisi l'esistenza di problemi economici, modalità differenziate di pagamento, per evitare che il proprio alunno subisca forme di discriminazione economica. Inoltre verrà formale richiesta scritta al Dirigente scolastico di accesso al fondo di solidarietà utilizzando il modello n 5

19

Le attività integrative deliberate dai Consigli di classe e dalle assemblee di classe verranno finanziate attraverso la richiesta di quote ai genitori attraverso una modalità di versamento unica che consentirà:

- di garantire ai genitori che le cifre richieste siano esclusivamente quelle deliberate dai competenti organismi collegiali con la presenza dei genitori
- la programmazione delle iniziative e il loro inserimento organico nella progettazione educativa
- di evitare le continue richieste estemporanee di quote che per quanto motivate da iniziative di per sé valide si traducono nella continua richiesta di fondi ai genitori prescindendo da una logica di tetto di spesa
- di non prevedere la circolazione di denaro nei rapporti tra docenti e studenti o tra studenti e genitori al di fuori da ogni possibile copertura assicurativa
- di non prevedere gestioni fuori bilancio della scuola
- di poter prevedere, nei casi previsti dalla Legge, la possibilità di apporre sulla ricevuta la causale relativa "erogazione liberale per innovazione tecnologica e ampliamento dell'offerta formativa" ai fini fiscali
- la possibilità di poter intervenire attraverso l'accesso al fondo di solidarietà per i casi di indigenza e difficoltà al fine di garantire a tutti gli studenti, senza eccezione alcuna, il principio delle pari opportunità formative a prescindere delle condizioni economiche del proprio nucleo familiare

20

I contributi per le attività sportive (piscina, karate, equitazione ecc) verranno richiesti solo all'avvio dell'attività

21

Gli insegnanti di classe verificheranno tramite consegna da parte degli alunni delle ricevute di versamento sollecitando quanto dovuto per evitare che si ripercuotano su tutti gli altri ragazzi degli aumenti non previsti delle quote individuali.

22

Eventuali residui del fondo di solidarietà verranno utilizzati per realizzare gratuitamente le iniziative di orientamento e le iniziative sportive fino ad esaurimento del budget dell'anno precedente

AUTORIZZAZIONI E TEMPISTICA

23

Spetta al Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 10 del D.L.n. 297 del 16 aprile 1994 determinare, ogni anno, sulla base delle accertate disponibilità finanziarie, i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici dei consigli di classe/interclasse/intersezione, dei quali si rende promotore il Collegio dei Docenti. La deliberazione del Consiglio di Istituto rappresenta, in sostanza, nella procedura relativa alla programmazione, progettazione ed attuazione del viaggio, l'atto finale che conclude varie fasi costituenti un vero e proprio procedimento amministrativo.

24

Per le visite guidate di tipo C e per i Viaggi d'istruzione.

In relazione a quanto predisposto dalla programmazione annuale:

- I *team*, i *Consigli di Classe* e l'*Intersezione* programmano entro ottobre le visite guidate di tipo C e i viaggi d'istruzione che poi dovranno essere approvate con la partecipazione dei genitori entro il 12 ottobre in tutti gli ordini di scuola
- Entro il 15 ottobre i *docenti organizzatori* delle visite guidate di tipo C e dei viaggi d'istruzione dovranno consegnare in segreteria il **modello n 1 ritirabile in segreteria**, compilato in ogni parte e firmato da tutti i docenti. La compilazione puntuale degli stessi è indispensabile per acquisire tutti gli elementi necessari per richiedere i preventivi e per avere una quantificazione certa della spesa.

Per viaggi di istruzione di più giorni richiedere l'apposito modulo – **modello n 2 ritirabile in segreteria**.

- I modelli non compilati integralmente verranno depennati per non intralciare lo svolgimento delle visite d'istruzione programmate dalle altre classi. In particolare dovrà essere indicata la meta, il programma e gli ingressi, le attività di laboratorio e qualunque altra attività che comporti un costo (es pranzo), la data, gli accompagnatori e gli eventuali sostituti
- la *Segreteria* elabora il Piano annuale di Istituto e richiede i preventivi per i mezzi di trasporto e per tutti i costi inerenti. I rapporti con le ditte di trasporto debbono comunque essere effettuati tramite la segreteria della scuola.
- l'intero Piano annuale delle visite di istruzione comprensivo dei costi viene successivamente approvato dal *Consiglio di Istituto* entro il 15 novembre
- Le prenotazioni di attività che comportino anticipi di spesa a carico dell'istituto dovranno avvenire a seguito dell'approvazione del Consiglio d'Istituto
- la *Segreteria* predispone entro il 20 novembre l'autorizzazione cumulativa comprensiva dei costi totali che tramite il *Coordinatore* di classe/team distribuisce a ciascun alunno
- i genitori effettuano i versamenti entro il 15 dicembre
- per le visite guidate di tipo C e dei viaggi d'istruzione che avvengono prima del 30 novembre le autorizzazioni verranno richieste 15 giorni prima dell'uscita, il pagamento avverrà comunque cumulativamente
- il pagamento dei costi delle attività integrative totali comprensivo di ingressi, attività laboratoriali, guide, trasporti ecc. verrà versato alla scuola tramite bollettino postale o bonifico bancario
- Nel registro dei verbali si riporterà la motivazione didattica delle attività integrative, il decreto di approvazione del Consiglio di classe e dell'assemblea dei genitori e la verifica dell'attività svolta
- Nel caso si siano riscontrate delle criticità il docente responsabile della gita ne relazionerà tempestivamente al Dirigente

25

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione possono essere effettuati solo se regolarmente autorizzati: i docenti pertanto debbono rispettare rigorosamente la tempistica sopra menzionata e non potranno uscire con gli alunni dalla scuola senza essersi preventivamente accertati dell'avvenuta autorizzazione.

26

Qualora venissero proposte visite guidate di tipo C e viaggi d'istruzione non compresi nel Piano annuale, *il Consiglio di Istituto o la Giunta*, esclusivamente per casi eccezionali e adeguatamente motivati, facendo riferimento al parere del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, può autorizzare l'uscita o il viaggio solo se agli atti della scuola sono già stati acquisiti i seguenti documenti:

- elenco nominativo degli alunni partecipanti
- dichiarazioni di consenso delle famiglie (si ribadisce che nessun alunno può partecipare ad alcuna uscita, se sprovvisto di questa dichiarazione)
- elenco nominativo dei docenti accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza
- programma analitico del viaggio o della visita
- dettagliata relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici

27

Per le visite guidate di tipo A

Per favorire il rapporto tra scuola e territorio gli insegnanti potranno prevedere di entrare direttamente in relazione con il territorio per approfondire aspetti naturali, storico geografici o sociali progettando visite guidate fuori dal plesso di riferimento.

In relazione a quanto predisposto dalla programmazione annuale:

- I docenti all'inizio dell'anno avranno cura di motivare nell'assemblea di classe la richiesta di autorizzazione preventiva – **modello n 3 ritirabile in segreteria** - alle visite guidate da svolgersi senza costi, a piedi, nei dintorni della scuola e comunque senza uscire dal territorio del Comune di Lecco
- Informeranno i genitori il giorno precedente utilizzando il diario degli alunni sull'orario e la meta della visita guidata e avranno cura di controllare le firme
- Informeranno il coordinatore di plesso circa la tempistica e la meta della visita guidata, il quale consegnerà loro l'elenco degli alunni firmato con l'autorizzazione e il modello – **modello n 4 ritirabile in segreteria** - che rimarrà agli atti della scuola in un apposito registro conservato nel plesso compilato dagli insegnanti che effettuano la visita guidata
- I docenti, nell'ambito di questa modalità organizzativa, potranno prevedere l'utilizzo di mezzi pubblici di linea cittadini, utilizzando per il pagamento i tesserini pluricorse acquistati dalla segreteria, a seguito di richiesta da effettuarsi entro il 15 ottobre, e che verranno addebitati ai genitori della classe al momento del versamento unico

28

Le uscite per iniziative facenti riferimento a progetti d'Istituto – progetto legalità, cineforum, spettacoli, giornata della memoria, ricorrenze o celebrazioni utilizzeranno la medesima procedura prevista per le visite guidate di tipo A

29

Per le visite guidate di tipo B

In relazione a quanto predisposto dalla programmazione annuale:

Per le visite guidate da svolgersi in città con costi (bus riservato, ingressi) si utilizzerà la medesima **tempistica e la modulistica prevista nell'art 24** del presente regolamento, facente riferimento alle visite guidate di tipo C e ai Viaggi d'istruzione

ACCOMPAGNATORI

30

Il rapporto numerico accompagnatori alunni nelle visite guidate di tipo C e per i Viaggi d'istruzione sarà:

- di 1 docente ogni 15 alunni, considerando l'intero gruppo dei partecipanti (e non il singolo gruppo classe).
- 1 docente di sostegno/educatore per ogni alunno D.A. con rapporto 1:1.

In casi particolari, per i quali si ritenesse necessario il supporto di un altro docente, il referente della gita chiederà autorizzazione al Dirigente.

Il rapporto numerico accompagnatori alunni nelle visite guidate di tipo A sarà:

- di 1 docente ogni 20 alunni, considerando l'intero gruppo dei partecipanti (e non il singolo gruppo classe).
- 1 docente di sostegno/educatore per ogni alunno D.A. con rapporto 1:1.

Ogni gruppo che effettua una uscita deve avere almeno due accompagnatori

Il rapporto numerico accompagnatori alunni nelle visite guidate di tipo B sarà:

- di 1 docente ogni 20 alunni, considerando l'intero gruppo dei partecipanti (e non il singolo gruppo classe).
- 1 docente di sostegno/educatore per ogni alunno D.A. con rapporto 1:1.

31

Il personale amministrativo, i collaboratori scolastici e il Dirigente scolastico è previsto che possano prendere parte alla visita guidata o al viaggio d'istruzione in qualità di accompagnatori

32

Gli accompagnatori hanno l'obbligo di vigilanza sugli alunni.

L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza sugli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art.61 della legge n.312/80, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

REGOLE GENERALI

33

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non siano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in sette giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe, da utilizzare in unica o più occasioni. Il piano di utilizzo di questi sette giorni deve essere previsto nella programmazione annuale della classe (quindi entro ottobre).

Il limite dei sette giorni potrà essere superato in presenza di specifici progetti organicamente inseriti nella programmazione didattica che intendono conseguire obiettivi di particolare importanza formativa e di rilevante interesse, in coerenza con la tipologia dei vari indirizzi di studio ed anche in relazione ai vari aspetti sperimentali visti dal Dirigente scolastico.

34

Nell'ultimo mese delle lezioni, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio e alla verifica dei risultati raggiunti, in vista della conclusione delle lezioni è opportuno non effettuare visite e viaggi, ad eccezione dei viaggi connessi ad attività sportive, artistiche scolastiche nazionali ed internazionali collegate con le attività concertistiche e delle rappresentazioni teatrali nonché quelli attinenti l'educazione ambientale, considerato che tali attività all'aperto non possono, nella maggior parte dei casi, essere svolte prima della tarda primavera.

35

Sono possibili scambi di classe con l'estero e gemellaggi, per i quali sarà necessario il rispetto della normativa vigente.